

REGIONE LOMBARDIA



CITTÀ DI CURTATONE



PROVINCIA DI MANTOVA



PROVINCIA DI MANTOVA

Area Lavori Pubblici e Trasporti

Servizio Progettazione Stradale, Ponti e Strutture Complesse

**RIQUALIFICAZIONE DELL' INTERSEZIONE TRA LA  
ex S.S. n° 10 "Padana inferiore" - S.P. n° 1 "Asolana"  
TRAMITE LA COSTRUZIONE DI UNA ROTATORIA,  
in località Grazie del Comune di Curtatone**

**PROGETTO DEFINITIVO**

IL PRESENTE DOCUMENTO NON POTRÀ ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTRIMENTI PUBBLICATO, IN TUTTO O IN PARTE, SENZA IL CONSENSO SCRITTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA. OGNI UTILIZZO NON AUTORIZZATO SARÀ PERSEGUITO A NORMA DI LEGGE.  
THIS DOCUMENT SHALL NOT BE COPIED, REPRINTED OR OTHERWISE PUBLISHED, EITHER IN PART OR ON THE WHOLE, WITHOUT THE PRIOR WRITTEN CONSENT OF PROVINCIA DI MANTOVA. ANY UNAUTHORISED USE WILL BE PROSECUTED BY LAW.

OGGETTO:

RELAZIONE ARCHEOLOGICA

ELABORATO:

**2.2**

SCALA:

-

DATA:

Aprile 2019

IL PROGETTISTA:



Ing. FRANCESCO SENECCI

NETMOBILITY S.r.l.

Via G. Morgagni, 24 - 37135 Verona - VR

Tel. 045/8250176 - Fax 045/8250176

e-mail: netmobility@netmobility.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03184140238

Capitale sociale i.v.: 10.000,00 euro

CIAA di Verona n. 03184140238 - R.E.A. n° 315588

DIRIGENTE AREA LAVORI PUBBLICI E TRASPORTI:

Dott. GIOVANNI URBANI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:

Ing. ANTONIO COVINO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Arch. PAOLO AGOSTI

REV. N°	DATA

APPROVAZIONI

PROGETTO N°:	
CIG:	
CUP:	G61B17000460006



## **RELAZIONE ARCHEOLOGICA**

In relazione alle opere da realizzare e visto il Regolamento emanato con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 20 marzo 2009 n. 30, la relazione archeologica è stata redatta dalla dott.ssa Chiara M.C. Fizzotti, iscritta con il n. 3170 alla seconda sezione dell'elenco istituito dalla Direzione Generale per i Beni Archeologici.

Essa è stata trasmessa alla società di progettazione scrivente dal Committente che ha commissionato con specifico incarico lo studio archeologico.

Si allega la "Verifica preventiva di interesse Archeologico" da cui estrapolare dati ed indicazioni relativi al rischio archeologico dell'intorno territoriale che coinvolge l'opera in progetto.

## **Verifica Preventiva di Interesse Archeologico**

EX SS10 "PADANA INFERIORE – SP1 "ASOLANA"

COSTRUZIONE ROTATORIA IN LOCALITÀ

GRAZIE NEL COMUNE DI CURTATONE

Committente **PROVINCIA DI MANTOVA,**  
**area lavori pubblici e trasporti**

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
per le Province di Cremona, Lodi e Mantova



## INDICE

<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>2-3</b>
<b>1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....</b>	<b>4</b>
1.1 DOCUMENTAZIONE TECNICA CONSULTATA.....	5
<b>2. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO .....</b>	<b>6</b>
2.1 IL SURVEY .....	7-9
2.2 ANALISI DELLE ORTOFOTO .....	10-11
<b>3. ANALISI DEI DATI STORICO ARCHEOLOGICI .....</b>	<b>12-18</b>
<b>4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO .....</b>	<b>19-20</b>
<b>EIBLIOGRAFIA ESSENZIALE .....</b>	<b>21</b>
<b>ARCHIVI CONSULTATI .....</b>	<b>21</b>

IN ALLEGATO CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO CON POSIZIONAMENTO DELLE EVIDENZE



## INTRODUZIONE

Il progetto, per il quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova ha prescritto lo studio preliminare di seguito esposto, consiste nella realizzazione di una rotatoria in località Grazie nel comune di Curtatone; l'area in oggetto si trova a ovest del centro abitato di Curtatone, dove la Strada Provinciale 1 si immette nella Strada Provinciale 10.

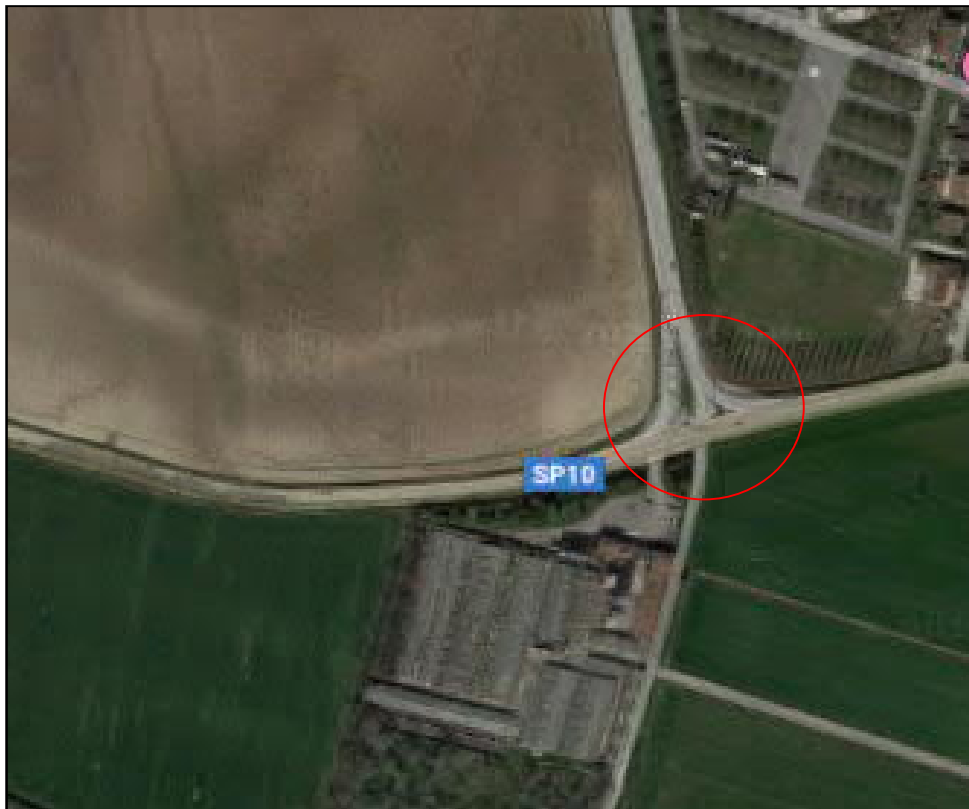


Fig.1 – localizzazione dell'area oggetto di intervento

Obiettivo della Verifica Preventiva di Interesse Archeologico è quello di analizzare l'impatto della nuova opera sulla realtà territoriale della località Grazie, in modo da garantire la conservazione e la tutela di potenziali depositi stratigrafici o strutture di interesse archeologico, eventualmente conservate o risparmiate *in situ* da interventi precedentemente eseguiti.



L'estensore del presente elaborato è in possesso del Diploma di Specializzazione in Archeologia, come richiesto dall'art. 95, c.1, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 e dall'art.3 del Regolamento emanato con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 20 marzo 2009 n.30; la dott.ssa Chiara M.C. Fizzotti è iscritta con il n. 3170 alla seconda sezione dell'elenco istituito dalla Direzione Generale per i Beni Archeologici, elenco istituito presso la stessa Direzione sulla base del disposto dell'articolo 95, c.2, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163.

La realizzazione delle planimetrie inserite in relazione e della tavola del rischio archeologico è stata curata dal Dott. Alex Verdi.

Per un'analisi il più possibile chiara dei dati raccolti la relazione viene così organizzata:

Nel **capitolo 1**, si presenta una descrizione del progetto e viene citata la documentazione tecnica utilizzata e consultata a supporto della relazione e, in parte, ad essa allegata

Nel **capitolo 2** si presenta un breve inquadramento storico paesaggistico, con cenni ai dati di tipo geomorfologico della zona interessata. Vengono inoltre esposti gli esiti della ricognizione territoriale e dell'analisi delle fotografie aeree.

Il **capitolo 3** è dedicato all'analisi dei dati raccolti in riferimento al progetto e divisi tra evidenze archeologiche (eventuali ritrovamenti, centuriazione), nuclei di antica formazione e viabilità storica, edifici storici e di culto con l'ausilio dell'analisi della cartografia storica.

Il potenziale rischio archeologico relativo viene determinato nel **capitolo 4**, dove sono riassunte le considerazioni relative alla valutazione del sito sulla base del confronto fra lo stato di fatto attuale, le informazioni di carattere storico-documentario e quelle desunte dalla ricognizione di superficie.

Infine, si fornisce l'indicazione della bibliografia consultata e citata, con le relative abbreviazioni impiegate nel testo.



## 1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto in allegato prevede la realizzazione di uno svincolo tra la SP 1 e la SPexSS10 in località Grazie a Curtatone, nella porzione occidentale della provincia di Mantova, secondo uno schema a rotatoria che consentirebbe di ridurre notevolmente il traffico lungo l'arteria; la realizzazione dello svincolo rientra nell'ambito del progetto definitivo dell'Autostrada Regionale Cremona – Mantova.

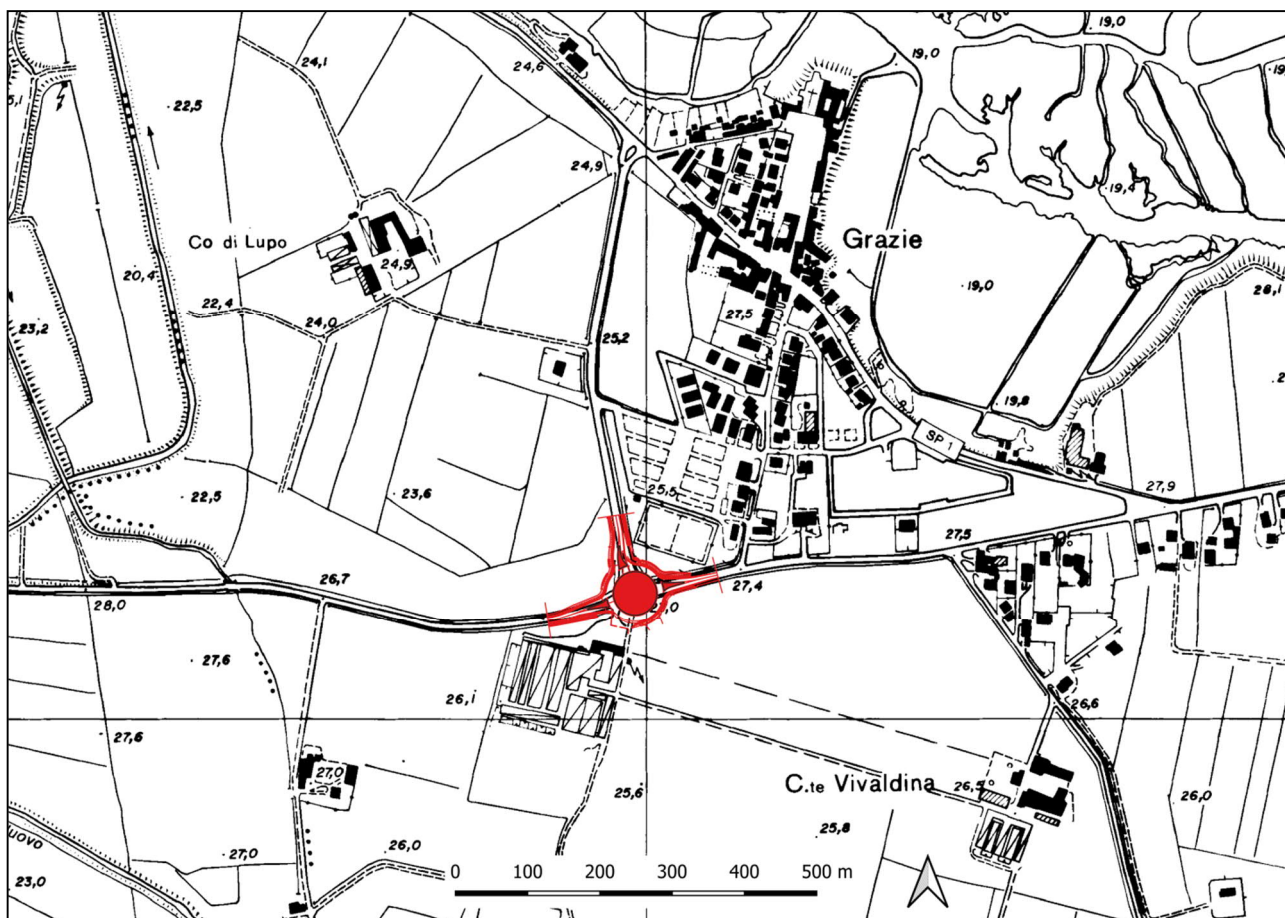


Fig.2 – posizionamento del progetto su Carta Tecnica Regionale

La rotatoria avrà dimensioni interne di 30m di raggio ed esterne di 40m di raggio con una coronadi scorrimento esterna della larghezza di 10m e corsie di immissioni ed uscite laterali della larghezza di 4,5m.

I lavori di scavo per la realizzazione dello svincolo prevedono l'allargamento dell'attuale incrocio che porterà ad occupare porzioni dei campi circostanti; l'infrastruttura in oggetto consiste in una rotatoria in rilevato che non prevede tratti in sotterraneo.



## 1.1 DOCUMENTAZIONE TECNICA CONSULTATA

Nella presente relazione si è fatto riferimento ai seguenti documenti tecnici:

- ❖ Provincia di Mantova, *Relazione tecnica illustrativa ed elementi ambientali* – Pagina | 5  
*Progetto definitivo (elaborato A.01)*;
- ❖ Provincia di Mantova, *Inquadramento geologico* – *Progetto definitivo (elaborato B.02)*;
- ❖ Provincia di Mantova, *Planimetria ortofoto* – *Progetto definitivo (elaborato C.04)*;
- ❖ Provincia di Mantova, *Planimetria di progetto* – *Progetto definitivo (elaborato C.05)*;
- ❖ Provincia di Mantova, *Planimetria di tracciamento – profili longitudinali – sezioni trasversali* – *Progetto definitivo (elaborato C.07)*;
- ❖ Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova; *Archivio Territoriale; Archivio scavi*.





## 2 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO<sup>1</sup>

Il territorio del comune di Curtatone occupa una porzione nel tratto centro meridionale della pianura mantovana, confinando nella porzione settentrionale con i comuni di Rodigo e Porto Mantovano, a nord est con il comune di Mantova, a est e sud est con il comune di Borgo Virgilio e nel settore occidentale con i comuni di Marcaria e Castellucchio.

L'area complessiva presa in esame si presenta pianeggiante ed è costituita esclusivamente da depositi alluvionali pre-Wurmiani di provenienza alpina attribuiti al Mindell Riss; i terreni sono cretosi e tenaci, di colore giallastro non ferrettizzati con frequenti concrezioni calcaree e sabbie fini sovrapposte ai precedenti.

Le alluvioni medio recenti sono state identificate in prossimità di valli fluviali attualmente attive o estinte (come evidenziato nei campi ricogniti a ovest e a sud dell'area interessata dall'opera, dove sono stati riconosciuti due paleoalvei).

Nello specifico invece l'area di intervento del progetto si colloca in una zona caratterizzata da una fascia rilevata con andamento pressoché est – ovest, attestata sui 27,50 metri circa S.L.M., delimitata a nord dalla grande valle del fiume Mincio e a sud e ovest da antichi paleoalvei.

Quest'ultimi sono ancora adesso riconoscibili per la quota nettamente depressa rispetto alla media dei terreni circostanti, attestandosi sui 23,0 metri circa S.L.M..

L'area depressa è riferibile al percorso antico dell'Osone, corso d'acqua oggi incanalato artificialmente che si dirama verso nord (definito Osone vecchio) e verso sud (definito Osone nuovo).

---

<sup>1</sup> Si rimanda all'Inquadramento geologico, elaborato B.02, fornito dalla committenza



## 2.1 IL SURVEY

Nel mese di marzo 2019 è stata effettuata dal Dott. Alex Verdi un'accurata ricognizione di superficie dei luoghi interessati dal progetto. Di seguito la documentazione fotografica e il posizionamento delle aree ricognite oltre all'esito dell'analisi.

La ricognizione, dove possibile, è stata sistematica per fasce a distanza di 3 metri in modo da garantire una copertura uniforme e un elevato livello di visibilità del terreno.

Il survey di superficie ha permesso una visione solo parziale dei campi adiacenti l'area di progetto, raggruppati in 4 macro Unità Territoriali (UT), a causa della folta copertura vegetale.

L'UT 1 interessa i campi presenti a sud est dell'area di progetto compresi fra Strada Vicinale Osanne e Strada Morante e hanno permesso una visibilità nulla a causa della presenza di coltivazioni intensive (fig.3).

L'UT 2 riguarda i campi presenti a nord ovest dell'area di progetto che hanno permesso un'ottima visibilità in quanto ancora incolti dopo le arature invernali. Il survey ha permesso di evidenziare presso il limite nord del fondo stesso uno spargimento superficiale di laterizi di epoca rinascimentale e moderna con sporadica presenza di frammenti ceramici coevi, non recuperati (fig.4).

L'UT 3 si riferisce ai campi presenti a sud ovest dell'area di progetto compresi fra Strada Vicinale Osanne e Strada Fontana. Lo stato dei terreni ha permesso un'ottima visibilità in quanto ancora incolti dopo le arature invernali. Il survey ha evidenziato due spargimenti superficiali di laterizi di epoca rinascimentale e moderna con sporadica presenza di frammenti ceramici coevi, non recuperati (fig.5-6).

L'UT 4 riguarda i campi presenti a sud ovest dell'area di progetto ad ovest di Strada Fontana. I terreni hanno permesso un'ottima visibilità in quanto ancora incolti dopo le arature invernali. Il survey ha evidenziato uno spargimento superficiale di laterizi di epoca romana, riferibili certamente ad embrici, non recuperati, con assenza di altro materiale antropico di più puntuale datazione (fig.7-8).

Nel complesso la ricognizione ha permesso di definire aree di cronologie differenti a potenziale rischio archeologico. Nei campi dove non è stato possibile effettuare la ricognizione non si esclude altresì che il potenziale archeologico sia nullo.



Fig.3



Fig.4



Fig.5



Fig.6



Fig.7



Fig.8

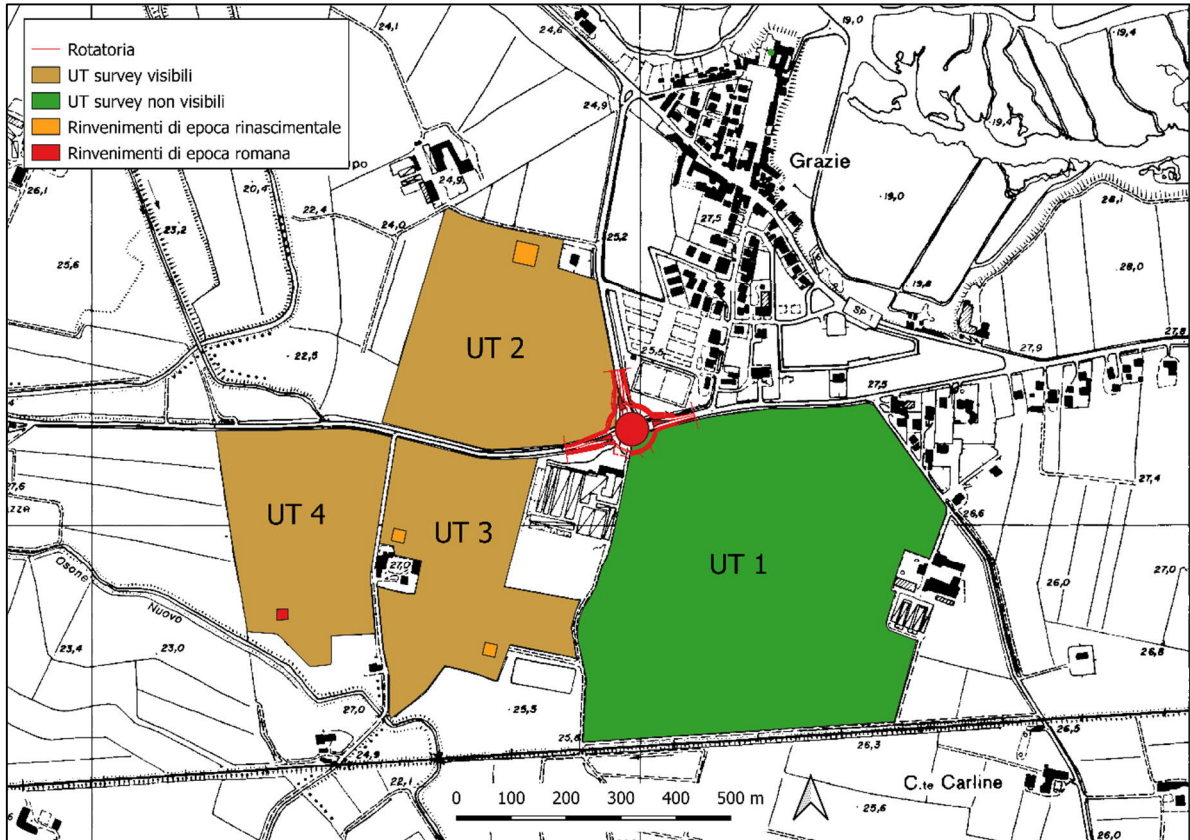


Fig.9 – posizionamento survey su CTR



## 2.2 ANALISI DELLE ORTOFOTO

L'analisi delle foto aeree è stata eseguita utilizzando le riprese fotografiche a colori del 1998, 2003, 2007 e 2012, tratte dal Geoportale della Regione Lombardia.

Lo studio non ha permesso di riconoscere eventuali anomalie riferibili a tracce sepolte di potenziale archeologico.

Di seguito si riportano le immagini aeree prese in esame con posizionamento della rotatoria in oggetto.



Fig.10 – Ortofoto 1998  
tratta da Geoportale  
Regione Lombardia



Fig.11 – Ortofoto 2003  
tratta da Geoportale  
Regione Lombardia



Fig.12 – Ortofoto 2007  
tratta da Geoportale  
Regione Lombardia



Fig.13 – Ortofoto 2012  
tratta da Geoportale  
Regione Lombardia



### 3 ANALISI DEI DATI STORICO ARCHEOLOGICI

Di seguito si riporta la tabella con indicazione dei siti noti da segnalazioni o affioramenti di superficie (da 1 a 16) e successivamente i rinvenimenti da scavo archeologico (da 17-21)

<b>NUMERO SITO</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>TIPOLOGIA DI RITROVAMENTO</b>	<b>DATAZIONE</b>
1	Mantova	Curtatone	Corte Sparavera	Materiale sporadico da affioramento di superficie	Età romana
2	Mantova	Curtatone	Balconcello propr. Gandolfi	Materiale sporadico da affioramento di superficie	Età preromana
3	Mantova	Curtatone	Corte Santa	Materiale sporadico da affioramento di superficie	Età romana
4	Mantova	Curtatone	Corte Mancina	Insedimento	Età preromana
5	Mantova	Curtatone	Corte Spagnola	Insedimento	Età preromana
6	Mantova	Curtatone	Corte Verzello	Insedimento	Età romana
7	Mantova	Curtatone	Proprietà Marocchi	Insedimento	Età preromana
8	Mantova	Curtatone	Campo Sisina	Materiale sporadico da affioramento di superficie	Età preromana
9	Mantova	Curtatone	Corte Senga	Villa Rustica da affioramento di superficie	Età romana
10	Mantova	Curtatone	Corte Senga	Villa Rustica da affioramento di superficie	Età romana
11	Mantova	Curtatone	Corte Senga	Necropoli da affioramento di superficie	Età romana
12	Mantova	Curtatone	Buscoldo, Corte Castiglione	Insedimento da affioramento di superficie	Età preromana
13	Mantova	Curtatone	Buscoldo, Avalle Motta	Insedimento da affioramento di superficie	Età preromana
14	Mantova	Curtatone	Buscoldo, Chiavica del Papa	Insedimento da affioramento di superficie	Età preromana
15	Mantova	Curtatone	Buscoldo, sacca Barbieri	Materiale sporadico da affioramento di superficie	Età preromana



16	Mantova	Curtatone	Ponte XXI, Corte Avalli	Tomba	Età romana
17	Mantova	Curtatone	Montanara, lott.Spagnola (da scavi 2005)	Pozzo	Età romana
18	Mantova	Curtatone	Buscoldo (da scavi 2011)	Strutture in negativo e materiale sporadico	Protostoria
19	Mantova	Curtatone	Levata, lott.Canova (scavi 2003- 2008)	Strutture in negativo; tombe	Protostoria; Alto Medioevo
20	Mantova	Curtatone	Levata, lott.Edera (scavi 2011)	Rinvenimenti sporadici, tombe	Pre/protostoria; età romana; Alto medioevo
21	Mantova	Curtatone	Buscoldo, (da scavi Biogas)	Insediamiento e tombe	Alto Medioevo

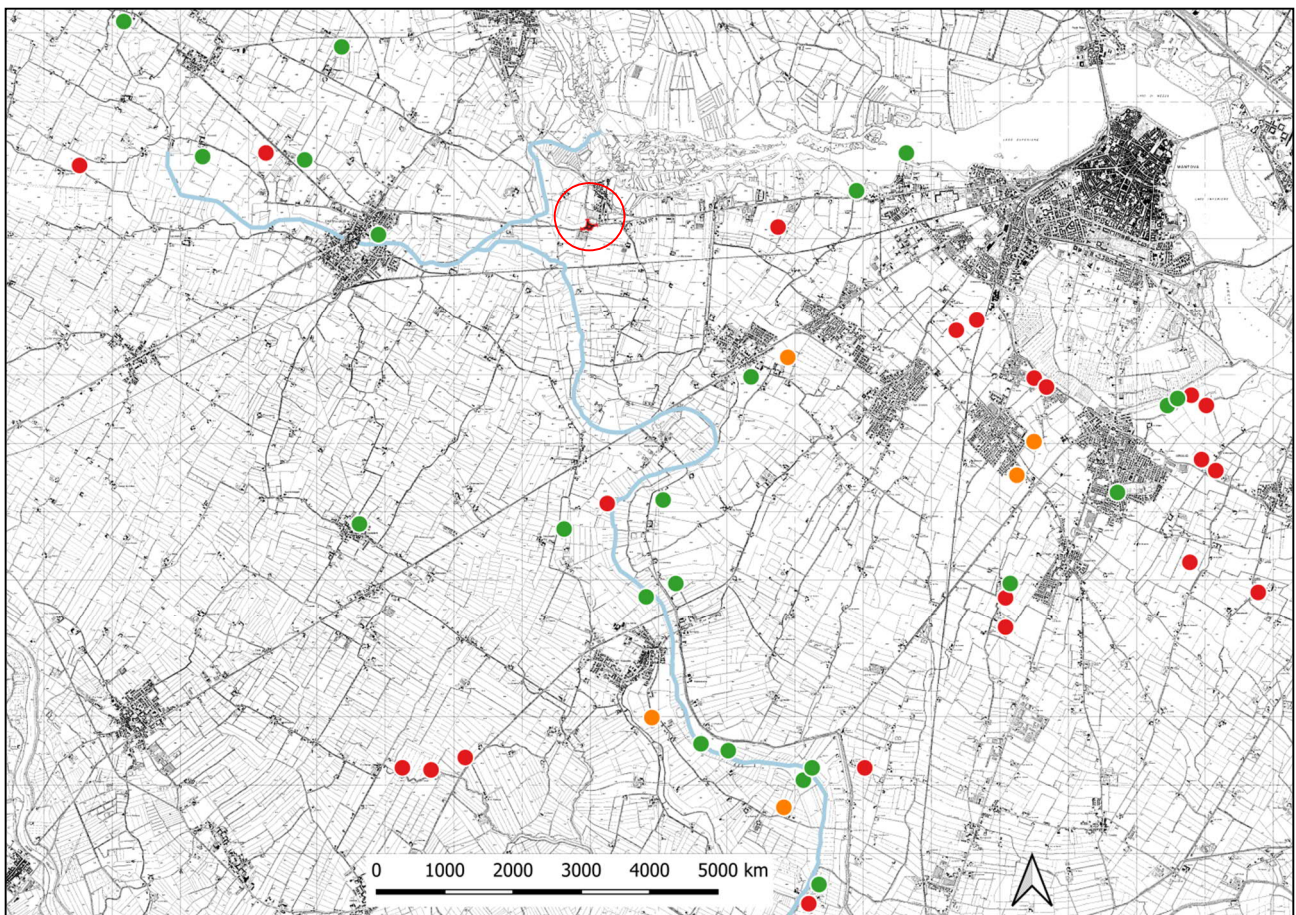


Fig. 14 – posizionamento su CTR del progetto e posizionamento generale delle evidenze archeologiche riconosciute nel territorio del comune di Curtatone



La fig. 14 riporta la distribuzione generale dei rinvenimenti archeologici nel territorio comunale di Curtatone e mostra come il sito più prossimo all'area in cui verrà realizzata la rotatoria disti circa 2,7 km (sito n 6 di epoca romana). È presente quindi attualmente un vuoto nelle informazioni d'archivio in riferimento alla zona in esame.

Tuttavia il territorio del comune di Curtatone ha restituito testimonianze archeologiche che attestano una frequentazione antropica articolata in un considerevole arco cronologico: è possibile individuare un percorso evolutivo del territorio attraverso una ricca documentazione nota dalle fonti letterarie e articolata fra materiali, contesti abitativi e sepolcrali strutturati. Evidenze archeologiche testimoniano una frequentazione dell'area già in epoca preistorica, si veda in particolare l'insediamento palafitticolo individuato in località Buscoldo, gli scavi archeologici in località Levata e le numerose segnalazioni di rinvenimento di materiale da affioramenti di superficie. Di seguito la figura 15 mostra la distribuzione dei rinvenimenti preistorici (indicati in verde) nel territorio comunale rispetto all'opera in oggetto (indicata in rosso).

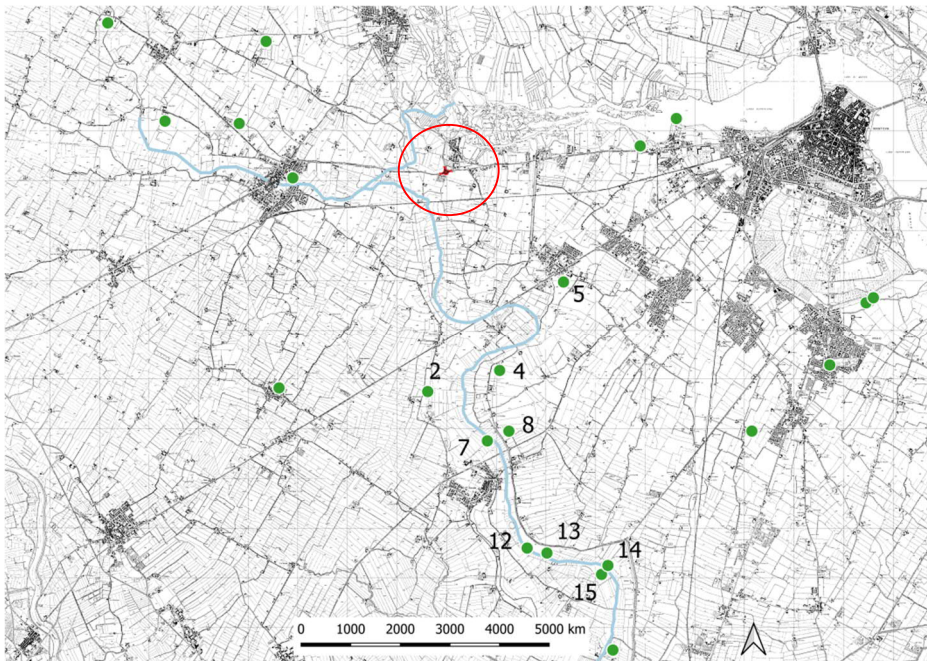


Fig. 15 – distribuzione dei siti preistorici (indicati in verde) su CTR con posizionamento dell'opera in oggetto (indicata in rosso).

Numerose segnalazioni di rinvenimenti di materiale sporadico attestano una frequentazione continua e variegata durante l'età preromana, testimoniata anche da rinvenimenti di materiale sporadico etrusco, con il succedersi di invasioni di popolazioni non autoctone fino all'inizio della dominazione romana in Valle Padana nel II secolo a.C. (in fig. 16 la mappa di distribuzione dei rinvenimenti di età romana).

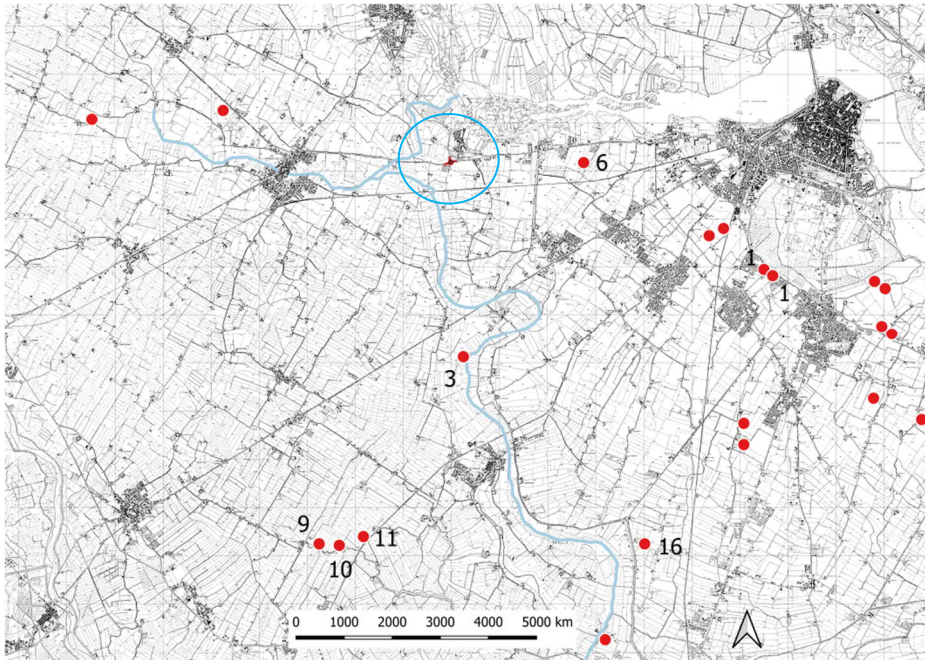


Fig. 16 – distribuzione dei siti riconducibili all'età romana (indicati in rosso) su CTR con posizionamento dell'opera in oggetto (indicata in azzurro).

Accanto ai numerosi rinvenimenti ascrivibili all'età romana, i segni più evidenti sono rintracciabili sul territorio, interessato da interventi di razionalizzazione del suolo agricolo attraverso la costruzione di canali, argini e assi viari secondo uno schema che ha lasciato un'impronta in molti casi riconoscibile ancora oggi.

Di seguito un'immagine tratta da Mutti Ghisi 1981 che riporta lo schema centuriale nella zona interessata dal progetto della rotatoria. Nel territorio immediatamente circostante l'area non sono state identificate tracce archeologiche di centuriazione romana ma sono state ipotizzate in base all'orientamento delle tracce rinvenute nei terreni circostanti (le tracce riconosciute come centuriali sono riportate sulla mappa con linea rossa continua mentre le tracce che non hanno avuto riscontro archeologico sono indicate con linea rossa tratteggiata).



Fig.17 – tracce di centuriazione individuate nel territorio del comune di Curtatone, in particolare in località Grazie.



Con la decadenza dell'impero romano le attestazioni archeologiche nel territorio del comune di Curtatone e più precisamente in località Grazie si fanno sempre più sporadiche, tanto che non si conoscono particolari riguardanti la storia del popolamento della zona dal Medioevo. Nel territorio comunale sono comunque presenti edifici di culto e interesse storico riconducibili a età bassomedievale e moderna.

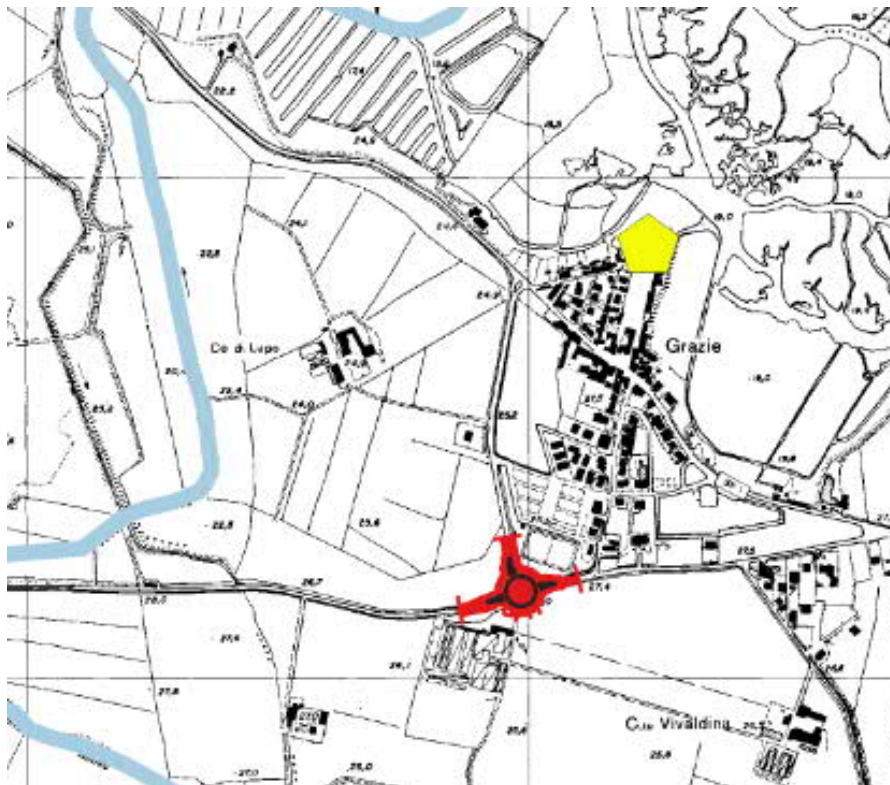


Fig.18 – particolare di CTR con posizionamento del tracciato e del Santuario di Santa Maria delle Grazie

La località Grazie, dove verrà realizzata la rotatoria, prende il nome dal Santuario della Beata Vergine delle Grazie, costruito nel XIV secolo, le cui origini risalgono approssimativamente all'anno Mille, quando venne eretto dalla pietà popolare un capitello al cui interno fu posta una tavola della Vergine con il Bambino. L'edificio attuale è realizzato in stile gotico e la basilica, edificata su un ampio piazzale, si affaccia sulle acque del fiume Mincio.



Di seguito si riportano alcune mappe tratte da catasti ottocenteschi con il posizionamento dell'opera in oggetto.



Fig. 19 – sovrapposizione del progetto su mappa tratta da Catasto Teresiano (1776)



Fig. 20 – sovrapposizione del progetto su mappa tratta da Lombardo Veneto (1855)



Come si evince dalle figg. 19-20, che riportano rispettivamente un estratto da mappa del Catasto Teresiano e del Catasto Lombardo Veneto, l'asse viario corrispondente alla attuale S.P.1 con orientamento N-S era assente e la strada proveniente da Goito attraversava l'abitato storico delle Grazie per immettersi nella strada principale che da Castellucchio conduce a Mantova, già indicata nelle mappe storiche. Nella zona, oltre al nucleo storico individuato a nord-est dell'area di intervento, dove si colloca il Santuario delle Grazie, non si segnala la presenza di altri edifici storici.



## 4 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La definizione del grado di rischio archeologico di un'area interessata da qualsivoglia progetto costruttivo che ne alteri la natura originaria si propone, in linea generale, di valutare l'impatto che le nuove opere potrebbero avere su eventuali contesti antichi ancora presenti *in loco* in forma inalterata o quanto questi ultimi possano eventualmente interferire con le lavorazioni previste.

Per la valutazione del rischio di un determinato comprensorio territoriale è fondamentale conoscerne il tessuto insediativo antico, desumibile dalla sintesi storico archeologica condotta sulle fonti bibliografiche edite, dalla ricerca d'archivio e dall'analisi di territorio attraverso cartografia antica, fotografie aeree e un'attenta ricognizione di superficie.

I fattori di valutazione per la definizione del rischio archeologico si possono individuare sulla base dei siti noti e della loro disposizione spazio-temporale, sul riconoscimento di eventuali persistenze abitative e sul grado di ricostruzione dell'ambiente antropico antico.

Nel territorio comunale di Curtatone si annoverano numerose segnalazioni di rinvenimenti archeologici che portano ad assegnare al comune un **rischio archeologico assoluto di grado alto**; più puntualmente la località Grazie, situata nella porzione nord occidentale del territorio comunale, non ha restituito elementi archeologici noti che possano portare a ricostruire la frequentazione antica del territorio.

Tuttavia l'area interessata dall'intervento è stata oggetto di una ricognizione di superficie<sup>2</sup>, a cura del Dott. Alex Verdi, che ha portato a individuare nei campi circostanti l'area oggetto di intervento (si veda fig. 9 a pagina 9) materiale sporadico riconducibile all'età romana e rinascimentale.

A fronte dunque di un interesse archeologico assoluto di grado alto per il territorio comunale di Curtatone, come premesso, si può ritenere che l'impatto della nuova opera in progetto sulla presunta stratigrafia locale sia classificabile nell'ordine di un **rischio archeologico relativo medio**, in virtù del rinvenimento puntuale durante la ricognizione di superficie di materiali archeologici.

Milano, 25 marzo 2019

---

<sup>2</sup> Volta ad individuare anomalie morfologiche o affioramenti nel terreno che potessero indicare la presenza di resti di interesse archeologico



**Chiara M.C.Fizzotti<sup>3</sup>**

per

**VERDI ARCHEOLOGIA**  
*di Verdi Alex - Indagini Archeologiche*  
46010 MARCARIA, Vicolo Ca Lunga 14  
P. IVA: 02444590208 - C.F.: VERDI A 83T29 E897W  
Cell. 348 2229548

---

<sup>3</sup> Regolarmente iscritta all'elenco di operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica nel progetto preliminare di opera pubblica, numero di iscrizione 3170



## BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- AA.VV. 1999. *Santa Maria delle Grazie. Sei secolo mantovani di arte storia devozione.* Mantova
- AA.VV. 2014. *Curtatone. I segni della storia.* Mantova
- CONIGLIO G. 1958. *Storia di Mantova.* Mantova
- DIZIONARIO DI TOPONOMASTICA 1990. *Dizionario di toponomastica. Storie e significato dei nomi geografici italiani,* Torino.
- MUTTI GHISI E. 1981. *La centuriazione triumvirale dell'Agro Mantovano.* Brescia
- OLIVIERI D. 1931. *Dizionario di Toponomastica Lombarda,* Milano.
- PELATI P. 1996. *Acque, terre e borghi del territorio mantovano. Saggio di toponomastica.* Asola
- TOZZI P. 1972. *Storia Padana Antica. Il territorio fra Adda e Mincio.* Milano
  
- <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane>
- <http://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede>
- <http://www.fastionline.org>
- <http://www.archivi.beniculturali.it>
- <http://www.geoportale.regione.lombardia.it>

## ARCHIVI CONSULTATI

- ARCHIVIO TERRITORIALE DELLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CREMONA, LODI E MANTOVA
- ARCHIVIO SCAVI DELLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CREMONA, LODI E MANTOVA
- ARCHIVIO STORICO COMUNALE DI MANTOVA



# TAVOLA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

## LEGENDA

— Rotatoria in progetto

## Rischio archeologico

■ Rischio basso

■ Rischio medio basso

■ Rischio Medio

■ Rischio medio alto

■ Rischio alto

## Evidenza archeologica

◆ Edificio religioso

■ Edificio storico

● Sito Età preromana

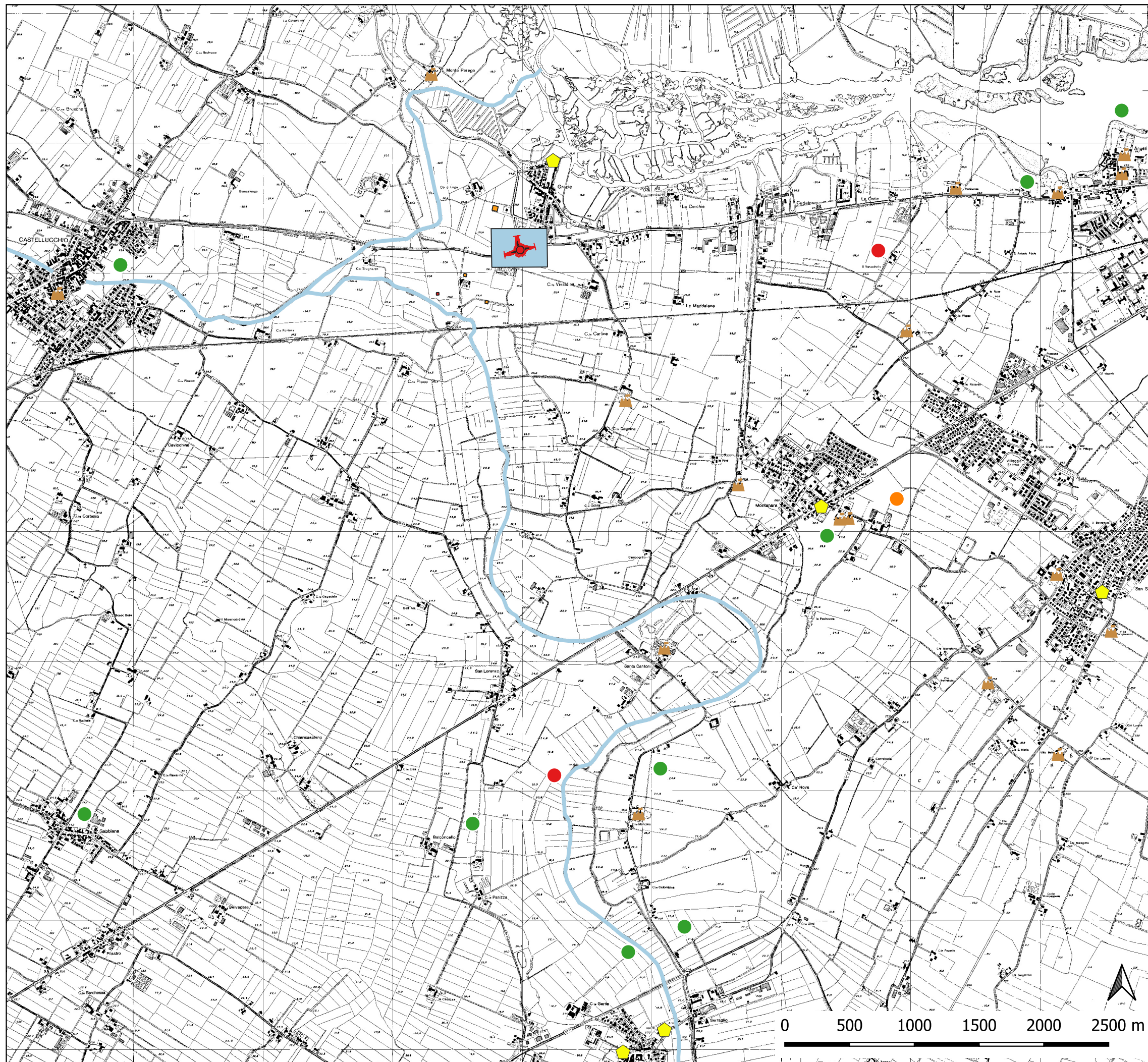
● Sito Età romana

● Indagine archeologica

■ Sito romano survey

■ Sito rinascimentale survey

— Paleoalveo dell'Osone



VERDI ARCHEOLOGIA  
di Verdi Alex  
INDAGINI ARCHEOLOGICHE

Vicolo Ca Lunga 14  
46010 - Marcaria - MN  
P. IVA 02444590208  
Cell.: 3482229548  
E mail: verdi.archeologia@hotmail.it PEC: verdi.archeologia@pec.it